

OGGI
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
Nessuna copia resti invenduta

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 19

DOMENICA 19 GENNAIO 1958

Si parte per l'America che sta lontano assai...

In 3° pag. il primo servizio del nostro inviato speciale in Sudamerica Riccardo Longone

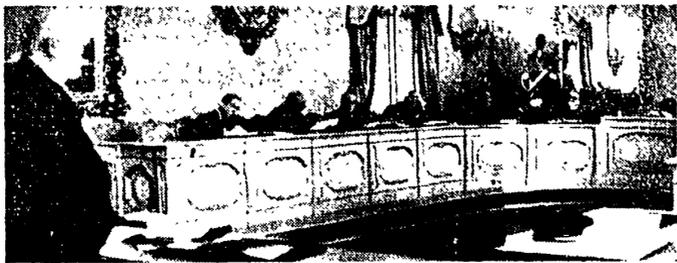
Le "piaghe cancherose"

Quando l'on. Zoli ha pubblicamente accusato di ingratitude i socialdemocratici per essere passati ad una quasi opposizione dopo aver tratto molti benefici dal loro partecipazione al governo...

REPLICA A ZOLI SUL PROBLEMA DELLE PRECEDENZE

Si è riaperto il conflitto tra la Corte e il governo

Il supremo organo costituzionale sollecita un intervento risolutivo del Parlamento - L'onorevole Zoli insiste nel rivendicare la terza poltrona



La Corte costituzionale durante una seduta pubblica

Il conflitto - che non è il primo e non sarà l'ultimo - aperto tra la Corte costituzionale e il governo Zoli circola l'ordine delle precedenza delle pubbliche cerimonie ha avuto seguito in una deliberazione della stessa Corte costituzionale...

Come è ben noto, il problema venne sollevato in via ufficiale da Zoli nella lettera da lui inviata il 10 gennaio al primo presidente della Cassazione Enla...

zio che le deriva dall'assoluta mancanza di norme, successive alla costituzione della Corte, valide a regolare simili questioni...

Togliatti: Diffondete l'Unità!

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 19 gennaio 1958

Mi viene domandato da molti, compagni ed amici, come si può con efficacia contribuire a un successo del partito comunista nelle prossime elezioni...

In molti modi si può dare un contributo per ottenere questo successo, ma uno dei più efficaci - forse il più efficace di tutti - è di aumentare stabilmente e in grandi misure, da oggi alle elezioni, la vendita, la distribuzione, la lettura dell'Unità...

D'Unità è lo strumento che ci deve permettere di far conoscere a tutto il popolo, famiglia per famiglia, che noi comunisti per il lavoro, la libertà, la pace, che difendiamo gli interessi di tutti i lavoratori, che siamo quella forza politica che è capace di disincagliare l'Italia dalla pesante situazione di oggi e farla avanzare verso il socialismo.

Facciamo dunque tutti i compagni ed amici uno sforzo intenso, non solamente oggi, ma nelle settimane e mesi prossimi, per diffondere l'Unità, farla leggere, spiegarne il contenuto.

Questo è una delle condizioni del nostro successo elettorale.

Paluzzo e gli altri

Publicata la negativa risposta del sen. Zoli a Bulganin
Precisazioni dell'ambasciata polacca sul piano Rapacki

Zoli rinvia a una seconda lettera ogni presa di posizione concreta sulle principali proposte sovietiche - Sollevata perfino la questione dei prigionieri! - La Polonia conferma di essere favorevole al controllo nella zona disatomizzata

E' stato reso noto ieri il testo della risposta che il presidente del Consiglio Zoli ha indirizzato al presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, in riferimento al primo dei due messaggi dallo stesso Bulganin inviati a Zoli. Il documento è stato consegnato al Cremlino dall'ambasciata italiana a Mosca, Di Stefano.

Le precisazioni sul piano Rapacki

In relazione alla discussione, che sul piano della politica internazionale interessa nel momento attuale il piano Rapacki, concernente una zona disatomizzata nella Europa centrale, il capo dell'ufficio stampa dell'ambasciata polacca a Roma, primo segretario Marjón Wielgosz, ha desiderato fornire all'agenzia «Italia» alcune precisazioni.

La discussione sovietica dimostra - egli ha detto - che il piano Rapacki è stato giudicato, nella attuale situazione politica, atto a favorire la distensione internazionale.

«Il piano non mira a stabilire nessun paese dal patto atlantico né da quello di Varsavia, e neppure allo scioglimento dei patti esistenti. Esso parte dal principio che nella zona di contatto tra i due blocchi si debbano e possano eliminare i fattori che acutizzano la situazione, e che sono gravidi di conflitto. Un'intesa sul problema di una zona disatomizzata - rilevava le fonti diplomatiche polacche - costituirebbe un efficace passo preparatorio verso ulteriori provvedimenti in direzione del disarmo».

«2) L'eventuale realizzazione del piano Rapacki non cambia in niente il rapporto di forze tra i due blocchi. Anzi sarebbe gli Stati del patto di Varsavia che sposterebbero la zona della possibile dislocazione dell'armamento atomico più ad oriente, di quanto non farebbero gli Stati della NATO ad occidente. Del resto, nell'attuale situazione di sviluppo della tecnica, la diminuzione delle possibilità di attrito nella zona di contatto fra i due blocchi ha - ci sembra - la massima importanza. Ciò sarebbe confermato dalla dichiarazione del comandante in capo delle forze armate della NATO, generale Norstad, del 23 dicembre, secondo la quale la dislocazione dei missili non è indispensabile in capo di un determinato paese, nonché dalla dichiarazione del ministro della difesa della Repubblica federale tedesca Strauss, del 6 dicembre, secondo la quale non bisogna dislocare missili di media portata vicino alle frontiere della zona di contatto fra i due blocchi».

Anita Cerquetti colpita da una amnesia non può cantare al "Massimo", di Palermo

Immediata sostituzione - Il soprano era subentrato alla Callas nella «Norma» a Roma



PALERMO - Anita Cerquetti all'arrivo alla stazione centrale

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 18 - Se a Roma la «prima» dell'«Opera» fu sospesa per l'indisposizione della signora Meneghini Callas, qui, a Palermo, l'inaugurazione della stagione lirica del «Massimo», fissata per martedì 21 gennaio, avverrà in tono minore per una seria indisposizione del soprano Anita Cerquetti, colpita stanotte da una grave forma di depressione psichica.

La cantante avrebbe dovuto inaugurare martedì la stagione del massimo teatro palermitano con l'opera «Il Prato» di Bellini. Invece che dalla Cerquetti l'opera, che resta in cartellone con la stessa data e con tutti gli altri interpreti, sarà cantata dalla sua sostituta Lucia Kelston, la quale era stata precedentemente scritturata finla

dal 19 giugno del 1957. Quali le cause di questa malattia che ha costretto la giovane sostituta della Callas a rinunciare a cantare martedì? «Massimo»? Non sono molto difficili ad individuarsi, se si fa la cronistoria del proprio dal giorno del «gran rifiuto» della Callas a Roma. Giovedì 2 gennaio la Callas sospenderà, come è noto, la rappresentazione della

«Norma» ed al suo posto anghera, per le repliche, Anita Cerquetti, che per la stessa data e negli stessi giorni era impegnata al «San Carlo» di Napoli. Evidentemente si è stato uno sforzo maggiore ed un preavviso che la cantante si è addossato senza indugio perché non capita tutti i giorni avere a portata di mano una carta così vistosa per farsi un nome e apparire sulle scene palermitane di tutti i giorni. In verità, la Cerquetti, nelle occasioni in cui ha cantato, ha ereditato le maggiori fortune di Europa e d'America e questa stagione ha sempre impegnato in quasi tutti i maggiori teatri lirici italiani. In questi giorni ella aveva pure cantato a Bari e solo da domenica si trovava a Palermo per le prove della difficile opera belliniana. Fino a ieri tutto sembrava andar liscio, anche se, per la verità, non tutti, al «Massimo», erano tranquilli. Stagnone, infatti, il direttore Franco Casanova appena saputo la notizia, dichiarava ad un collega dell'«Ora» di aver trovato la Cerquetti «assolutamente impreparata»; e non aveva la padronanza del «GIORGIO FRONZONI POLARA» (Continua in 18. pag. 7. col.)



La tribuna di Zoli (disegno di Canova)

Ottavio Pastore. Di tanta corruzione una delle principali cause è la politica di discriminazione posta dai governi d.c. come una delle basi della loro azione, soprattutto per iniziativa di Scelba e di Saragat. Giustamente il prof. Jemolo sulla Stampa ha scritto che sarebbe eloquente esaminare il diverso comportamento dei prefetti verso le Amministrazioni comunali di Roma e Napoli e verso quella di Bologna.

La causa del deterioramento generale della situazione Zoli, anche in questa ultima intervista, è lo stesso intervento propagandistico e materiale dell'Unione Sovietica nel Vicino e Medio Oriente, intervento a cui si contrappone - e in proposito Zoli cita il comunicato dell'ultima riunione del Consiglio atlantico - la «pacifica, amichevole e costruttiva politica dei membri della alleanza atlantica» e delle potenze coloniali neutre e sottomesse. La mancata unificazione tedesca e gli eventi di Ungheria vengono, più avanti, citati come fattori di tensione.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - ann. colonna - Commerciali Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivelazioni (RPI) - Via Parlamento 9

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamenti: Annuo Sem Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.330 BIRASCITA' 1.500 800 450 VIA NUOVA 2.500 1.250 700 Conto corrente postale 1/29195

La risposta di Zoli

(Continuazione della I. pagina) un incontro dei ministri degli Esteri secondo le tesi americane. Circa il disarmo, Zoli non si discosta dalle posizioni occidentali, già rivelatesi inaccettabili, e propone come sedi di trattativa quelle già rivelatesi inadeguate. Citando di sfuggita il piano Rapacki ma non pronunciandosi su di esso, la risposta di Zoli conclude riferendosi alle offerte di Bulganin per un miglioramento dei rapporti bilaterali italo-sovietici. In proposito viene addirittura sollevata — come le indiscrezioni dei giorni scorsi avevano anticipato — la questione dei prigionieri in URSS, auspicando che le autorità sovietiche prestino al riguardo tutta la loro collaborazione.

I TEDESCHI COSTRUIREBBERO I CORPI DEI MISSILI E I SOMMERGIBILI ATOMICI **Il ministro Taviani si precipita a Bonn per creare il Mercato comune militare**

Perplessità in Germania e in Francia per la "coproduzione" di armi - Rivelazioni di "Vie Nuove", sulle conseguenze per l'industria italiana - 28 rampe di missili previste nel nostro territorio

Il ministro Taviani, dopo un colloquio con Zoli, è improvvisamente partito ieri sera alla volta di Bonn. La partenza è avvenuta nei quattro giorni d'anticipo sul previsto. Il ministro della Difesa si reca nella capitale tedesca in modo così precipitoso in seguito a una chiamata urgente ricevuta dal suo collega Strauss. Alcune indiscrezioni giornalistiche dei giorni scorsi hanno infatti allarmato gli ambienti «europeisti» germanici e francesi: tali indiscrezioni, presentando il ministro Taviani come un fautore della trasformazione del Mercato Europeo Comune in un vero e proprio «Mercato Europeo Cannoni».

DALL'AMBASCIATA D'AUSTRIA **Smentita la conferenza dei paesi neutrali**

BELGRADO, 18. — In merito alle voci giunte da Vienna, colle quali si attribuiva all'ambasciatore d'Austria in Jugoslavia, Wodak, l'iniziativa di aver trasmesso al suo governo una proposta jugoslava per indire una conferenza fra otto paesi neutrali da tenersi a Vienna, si è avuta la conferma, in ambienti vicini all'ambasciata d'Austria, una smentita.

Venti persone divorate dalle tigri presso Nuova Delhi

Una delle belve uccisa da un funzionario. NUOVA DELHI, 18. — Una tigre di circa tre metri di lunghezza, mangiatrice di uomini, è stata abbattuta ieri presso Pilbhut da un funzionario indiano. Pilbhut si trova a circa duecento chilometri ad est di Nuova Delhi.

CUBA **Asserito complotto contro Batista**

L'AVANA, 18. — La polizia cubana ha annunciato di avere scoperto un complotto per assassinare il capo del governo (il dittatore Batista) e i comandanti delle forze armate dell'isola. Quattro persone sono state arrestate e secondo la polizia gli agenti sono sulle tracce di tre altri.

ANTARTIDE **FUCHS AL POLO OGGI ALLE 19,30**

WELLINGTON, Nuova Zelanda 18. — Il dottor Vivian Fuchs ha comunicato al quartier generale della spedizione del Commonwealth che conta di arrivare al Polo Sud inter-

NEONATO DI SETTE CHILI **L'Insegnante Giulia Luppoli sposata ed un professore**

ha dato alla luce, allo spedale civile di Piedimonte d'Alife un bambino del peso di sette chilogrammi. Neonato di settepalla, zolotto, e guercio, zolotto ottima salute.

Quarantiquattro giovani antifascisti spagnoli arrestati a Madrid Valencia e Saragozza

Uno degli arrestati è il genero del «teorico» ufficiale del falangismo. MADRID, 18. — Con particolare clamore, il governo franchista ha annunciato oggi l'arresto di 44 persone, quasi tutti studenti universitari, accusati di un «complotto», scopo del quale sarebbe stata la «ricostruzione» del partito comunista in Spagna. In realtà il partito comunista non si è mai sciolto, e ha continuato a lavorare attivamente nella clandestinità. Ma il regime franchista, poiché non riconosce l'esistenza, ne parla come se non esistesse, denuncia come un «complotto» il semplice fatto che esso estenda la sua influenza nei ceti intellettuali, fra i quali non aveva peraltro mai cessato di essere presente e attivo.

DOPO UNA CURA IN UNA CLINICA DI UTRECHT **Una bambina diviene radioattiva contaminando famiglia e scuola**

L'AJA, 18. — Una bambina di cinque anni, Joke Ijnacka, residente nel villaggio di Potten, nell'Olanda centrale, la quale era stata curata con il radio in una clinica di Utrecht, è divenuta così «radioattiva» da contaminare parte della sua casa e il giardino adiacente. Le autorità hanno perciò disposto l'apertura di una inchiesta, l'isolamento dellaintera famiglia, la chiusura della scuola frequentata dalla piccola e la recinzione della casa con filo di ferro spinato.

ROMANIA **Avram Bunaciu nuovo ministro degli esteri**

BUCAREST, 18. — L'ex ministro della Giustizia Avram Bunaciu è stato nominato ministro degli Esteri della Romania, in sostituzione di Gheorghe Maurer, eletto la settimana scorsa Presidente della Repubblica.

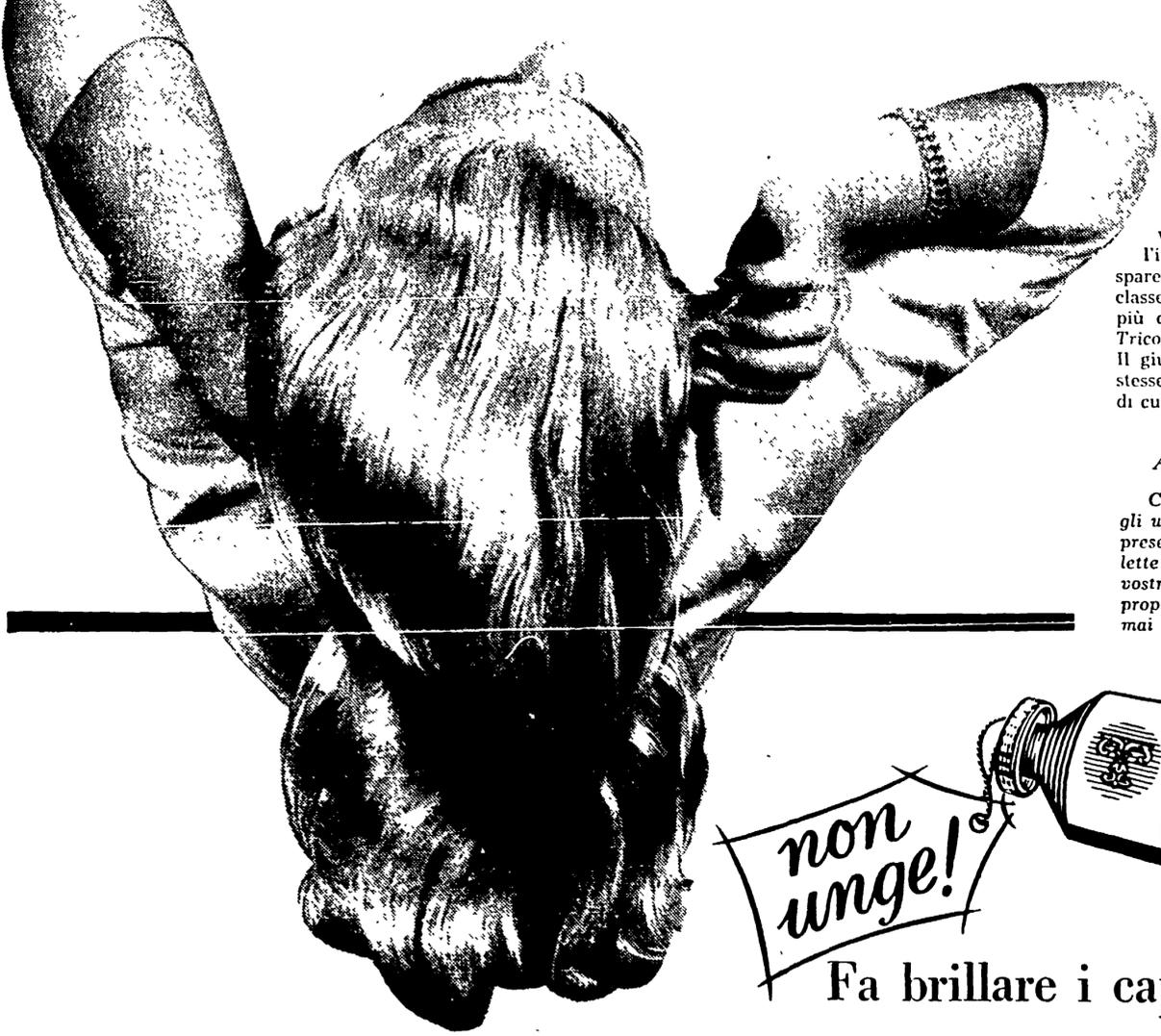
Estrazioni del Lotto

Bari	86	26	18	17	36
Cagliari	67	39	60	8	70
Firenze	76	81	1	65	43
Genova	9	63	24	61	54
Milano	1	72	66	69	45
Napoli	67	71	42	69	16
Palermo	28	61	21	25	86
Roma	50	88	84	13	44
Torino	71	64	14	19	88
Venezia	60	27	90	88	22

ALFREDO REICHLIN direttore Luca Pavolini direttore resp. (scritto al n. 549 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956) L'Unità autorizzata a giornale n. 4923 del 4 gennaio 1956 Stabilimento tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

Tutti entusiasti della crema per capelli Tricofil, che...

...senza ungere, vi dona una capigliatura fulgida!



Anche voi, forse, siete state fino ad oggi contrarie a qualsiasi prodotto per la capigliatura? O nessuno di essi vi ha soddisfatto? Provate allora una sola volta Tricofil, la nuova crema per capelli che racchiude in sé, prodigiosamente, tutta una serie di preziosissime doti. Tricofil penetra nei capelli donando loro una nuova e risplendente vitalità e illuminandoli « dall'interno » (la parte superficiale dei capelli è trasparente); Tricofil è dotato di un delicato profumo di classe; Tricofil esalta la vostra capigliatura e la rende più docile ad ogni vostro capriccio. Ma soprattutto, Tricofil non lascia mai la benché minima traccia di unto! Il giudizio ultimo su Tricofil, del resto, lo darete voi stesse... anzi ve lo daranno gli sguardi di ammirazione di cui sarete oggetto ogni giorno!

Anche per l'uomo!

Come per le signore, così per gli uomini di stile il Tricofil rappresenta l'ultimo tocco della toilette quotidiana: con Tricofil i vostri capelli brilleranno di luce propria, e vi pettinerete senza mai ungervi le mani!



Fa brillare i capelli e non li unge

è un prodotto Tricofilina